



## Rassegna stampa metropolitana

**UNIONE RENO GALLIERA**

**CORRIERE DELLA SERA** [Uccide la moglie e si toglie la vita Si stavano separando](#) pag. 6  
del 22 apr 2026 di a. sc. a pag 37

Disposta l'autopsia, anche se e se a l m o m e n t o n o n sembrano esserci dubbi sul fatto che sia stato l'uomo ad uccidere la moglie. Anche per questo gli inquirenti escludono La coppia che sulla sceAdriana na possano Mazzanti, 63 essere interanni, e il marito venute terze Mauro Zaccarini.

**CORRIERE DI BOLOGNA** [Uccide la moglie e si toglie la vita = Prima uccide la moglie poi si toglie la vita Li ha trovati il figlio. Le scuse nei biglietti](#) pag. 7  
del 22 apr 2026 di Federica Nannetti a pag 1, 5

I corpi di Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti sono stati rinvenuti dal figlio di lui, l'uomo era preoccupato perché non riusciva da ore a mettersi in contatto con il padre. Qualche informazione potrebbe arrivare anche da alcuni biglietti manoscritti trovati nell'appartamento, con tutta probabilità vergati dal marito: la scrittura è ancora da decifrare con precisione, ma uno sembrerebbe fare riferimento all'intenzione da parte di lui di volerla fare finita, senza però fare accenno alla moglie.

A fare la tragica scoperta, ieri intorno all'ora di pranzo, il figlio di Mauro Zaccarini (la coppia non aveva figli insieme ma ne avevano dai precedenti matrimoni), preoccupato di non riuscire a mettersi in contatto con il padre: il telefono ha continuato a suonare a vuoto, i messaggi inviati sono rimasti lì, senza risposta.

**GAZZETTA DI MODENA** [Uccide la moglie e subito dopo si toglie la vita](#) pag. 9  
del 22 apr 2026 di REDAZIONE a pag 7

? Una coppia di coniugi è stata trovata morta ieri a Castel Maggiore, in provincia di Bologna.

**GAZZETTA DI MODENA** [Accademia corsara nei playoff di Dr3](#) pag. 10  
del 22 apr 2026 di REDAZIONE a pag 56

Giovanni 48-69 (serie 0-1, gara 2 stasera), PT Medolla-SP Spilamberto 53-53 (serie pari, gara 2 venerdì), Castelfranco-Accademia Militare Mo 61-63 (0-1, gara 2 stasera), FB Costruzioni Sasso Castelfranco-Magreta 35-61 (0-1, gara 2 stasera), Schiocchi Veterans Sassuolo-Carpine 2015 54-80 (0-1, gara 2 venerdì), Nazareno Carpi-Monteveglio 64-64 (serie pari, gara 2 stasera), Jailbreakers San Cesario-Modena Hoops 72-56 (1-0, gara 2 domani), Novi-PGS Smile Formigine 67-79 (0-1, gara 2 stasera).

**GAZZETTA DI REGGIO** [Uccide la moglie e subito dopo si toglie la vita](#) pag. 11  
del 22 apr 2026 di REDAZIONE a pag 3

? Una coppia di coniugi è stata trovata morta ieri a Castel Maggiore, in provincia di Bologna.

**LEGGO** [Strangola la moglie esiimpicca, la coppia si stava separando](#) pag. 12  
del 22 apr 2026 di REDAZIONE a pag 5

La vittima è Adriana Mazzanti, 63 anni, strangolata tra la notte e le prime ore del mattino dal marito, sposato in seconde nozze, Mauro Zaccarini, 73.

**NUOVA FERRARA** [Uccidela moglie e subito dopo si toglie la vita](#) pag. 13  
del 22 apr 2026 di REDAZIONE a pag 3

? Una coppia di coniugi è stata trovata morta ieri a Castel Maggiore, in provincia di Bologna.

**NUOVA FERRARA** [Ferrara, Circolo Unione in affanno «Non chiudiamo ma servono soci»](#) pag. 14  
del 22 apr 2026  
di Margherita Goberti a pag 45

Ferrara Circolano voci che lo storico Circolo Unione possa chiudere e, per verificare l'autenticità della notizia, abbiamo incontrato il presidente Paolo Sani, che è stato ben lieto di affrontare il problema. «Il Circolo ha ancora l'ambizione di continuare a rappresentare la città e per questo ha bisogno che i ferraresi si associno per farlo crescere – conclude Sani – Sono presidente dal 2016, perché a ogni elezione del Consiglio di amministrazione, dei cinque consiglieri e del collegio dei tre sindaci, mi viene rinnovata la carica, che accetto sempre volentieri. Sulla sua storia, almeno fino all'Unità d'Italia, Luigi Davide Mantovani e Valentino Sani hanno scritto Il Circolo e la Città, volume che ne ripercorre eventi, nomi e immagini di chi contribuì a renderlo importante.

**NUOVA FERRARA** [Dr3 La Despar s'impone e difende la posizione](#) pag. 15  
del 22 apr 2026 di REDAZIONE a pag 51

La classifica: Vis 2008 Ferrara 34, Despar 4 Torri 28, Lovers Galliera 26, Molinella 24, Benedetto 1964 Cento 22, Basket Estense 2011 20, Antares Copparo, Gruppo Raviole Cento 18, Matilde Gls Bondeno 10, Acli G88 Ferrara 6, Royal 2.

**QUOTIDIANO NAZIONALE** [Ancora un femminicidio: uccide la moglie e poi s'impicca](#) pag. 16  
del 22 apr 2026 di Mariateresa Mastromarino a pag 19

BOLOGNA Tragedia a Castel Maggiore, nel Bolognese: Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti, marito e moglie, sono stati trovati morti all'interno della palazzina in cui vivevano da anni a Torre Verde, dove si è consumato l'omicidiosuicidio. I due erano una coppia da almeno dieci anni, ma da almeno quattro erano separati in casa: lui viveva al piano di sopra, lei a quello di sotto. Negli anni, stando a quanto raccontano alcuni amici, c'erano state delle tensioni e degli attriti fra i due di tipo economico legate ad alcuni immobili e proprietà.

**REPUBBLICA** [Strangola la moglie e si impicca i corpi dei musicisti trovati dal figlio](#) pag. 17  
del 22 apr 2026 di GIUSEPPE BALDESSARRO a pag 22

L'uomo di 73 anni, Mauro Zaccarini, ha ucciso la moglie, Adriana Mazzanti, di 63, trovata riversa a terra in cucina, e poi, qualche ora dopo, si è impiccato a una trave con un cavo elettrico nello studio al primo piano. Entrambi erano pensionati e la coppia si stava separando: si erano sposati in seconde nozze oltre 20 anni fa.

**REPUBBLICA BOLOGNA** [Prima la uccide e poi si impicca A ritrovarli è stato il figlio di lui = Uccide la moglie poi si impicca la coppia dal palco alla tragedia](#) pag. 18  
del 22 apr 2026 di Alessandra Arini a pag 1, 47

Mauro Zaccarini, 73 anni, lunedì notte ha deciso di uccidere la compagna Adriana Mazzanti, 63 anni, per poi togliersi la vita nella loro casa in via Lame a Torre Verde, frazione rurale del comune della pianura bolognese. Mauro Zaccarini, 73 anni, lunedì notte ha deciso di uccidere la compagna Adriana Mazzanti, 63 anni, per poi togliersi la vita nella loro casa in via Lame a Torre Verde, frazione rurale del comune della pianura bolognese. Suonavamo insieme da 4-5 anni, i primi anni aveva continuato a cantare anche col marito Mauro poi avevano sciolto il loro duo e lei aveva continuato a cantare solo con me».

**REPUBBLICA BOLOGNA** [Un amico di famiglia "Da separati nella casa comprata assieme" = Separati nella loro casa tra litigi e tensioni"](#) pag. 20  
del 22 apr 2026 di Caterina Giusberti a pag 1, 47

«Mauro faceva il tecnico delle caldaie — racconta — ma aveva venduto l'aE zienda per comprare questa casa bellissima in cui viveva con Adriana. «Soprattutto per il figlio che lui aveva avuto con la prima moglie — continua — lei non poteva vederlo, non sopportava girasse per casa. «Lei era molto attiva — commenta Scaglioni — e lui molto solo, l'ultima volta mi è sembrato in depressione».

RESTO DEL CARLINO [Ancora un femminicidio: uccide la moglie e poi s'impicca](#) pag. 21  
del 22 apr 2026 di Mariateresa Mastromarino - Mariateresa a pag 19

BOLOGNA Tragedia a Castel Maggiore, nel Bolognese: Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti, marito e moglie, sono stati trovati morti all'interno della palazzina in cui vivevano da anni a Torre Verde, dove si è consumato l'omicidiosuicidio. I due erano una coppia da almeno dieci anni, ma da almeno quattro erano separati in casa: lui viveva al piano di sopra, lei a quello di sotto. Negli anni, stando a quanto raccontano alcuni amici, c'erano state delle tensioni e degli attriti fra i due di tipo economico legate ad alcuni immobili e proprietà.

RESTO DEL CARLINO BO... [Uccide la moglie e poi si impicca = Trovati morti in casa](#) pag. 22  
del 22 apr 2026 [Marito uccide la moglie e poi si toglie la vita Si stavano separando](#)  
di Mariateresa Mastromarino - Pier Luigi Ti a pag 1, 38

Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti, marito e moglie, sono stati trovati morti all'interno della loro casa a Torre Verde, dove vivevano da anni. Saranno le analisi, oltre alle indagini condotte dai militari dell'Arma, a spiegare cosa sia realmente successo dentro le mura domestiche, che da almeno quattro anni vedevano i due coniugi convivere da separati in casa. I due erano una coppia da almeno dieci anni, ma da almeno quattro, come detto, erano separati in casa e la crisi si è fatta più intensa negli ultimi due anni. Stando a quanto raccontano alcuni amici, c'erano stati degli attriti fra i due legati a motivi economici.

RESTO DEL CARLINO BO... [L'incredulità di amici e vicini «Dovevamo vedere Adriana e Mauro Abbiamo trovato i carabinieri»](#) pag. 25  
del 22 apr 2026 di Pier Luigi Trombetta a pag 39

Sulla terribile vicenda interviene Luca Vignoli, il sindaco di Castel Maggiore: «Non è ancora il momento – dice il primo cittadino – di esprimere un giudizio su questo gravissimo fatto di cronaca. Attendiamo i risultanze degli accertamenti di polizia – conclude il sindaco – ed esprimiamo solidarietà ai familiari colpiti da questa tragedia».

RESTO DEL CARLINO BO... [Romana e Giorgio, grande festa per i 70 anni di](#) pag. 26  
del 22 apr 2026 [matrimonio](#)  
di REDAZIONE a pag 51

Settant'anni di matrimonio per Romana Tolomelli e Giorgio Fantoni che oggi festeggiano questo prezioso traguardo che hanno conquistato giorno dopo giorno, entrambi con tanto amore per la famiglia.

RESTO DEL CARLINO BO... [Camper della salute per una dieta sana](#) pag. 27  
del 22 apr 2026 di REDAZIONE a pag 55

L'iniziativa prevede la presenza di un ambulatorio mobile attrezzato per offrire servizi di prevenzione, consulenze e dimostrazioni pratiche, grazie al coinvolgimento di professionisti della salute come medici, infermieri, nutrizionisti e chinesiologi.

RESTO DEL CARLINO BO... [Noemi, Eleonora e Zahra Storie speciali di inclusione](#) pag. 28  
del 22 apr 2026 di z.p a pag 56

Dopo la segretaria agli interni Kristi Noem e l'attorney general Pam Bondi nel mirino del presidente americano è finita la sua ministra del lavoro Lory Chavez-DeRemer.

RESTO DEL CARLINO BO... ["Il Figlio del dottore' Caremani racconta un'Italia minore](#) pag. 29  
del 22 apr 2026 di REDAZIONE a pag 61

Stasera alle 20.30, alla Proloco di Castel Maggiore, per Un mercoledì da lettori... con gli autori, arriva Francesco Caremani, giornalista aretino cresciuto professionalmente a Bologna, per presentare il suo primo romanzo, Il Figlio del dottore, in conversazione con il giornalista e scrittore Andrea Bartoli.

RESTO DEL CARLINO FE... [Giornata di pesca coi giovanissimi](#) pag. 30  
*del 22 apr 2026 di REDAZIONE a pag 51*

Sabato pomeriggio al laghetto di San Prospero Un pomeriggio all'aria aperta, tra sport, natura e divertimento, pensato per i più giovani: è questo lo spirito dell'iniziativa «Ragazzi a pesca», organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Pescatori Galliera in occasione della 24ª Giornata del Piccolo Pescatore, con il patrocinio anche del Comune di Poggio Renatico.

RESTO DEL CARLINO MO... [Pompieri morto, archiviazione per sei medici](#) pag. 31  
*del 22 apr 2026 di REDAZIONE a pag 56*

Questo perchè, secondo il giudice, anche nell'ipotesi in cui si fossero eseguiti gli esami appositamente indicati dalle linee guida per pervenire ad un diverso inquadramento diagnostico non può darsi comunque per certo, o quantomeno per altamente probabile, che tale diagnosi differenziale avrebbe potuto essere formulata e, di conseguenza, l'evento mortale evitato.

RESTO DEL CARLINO RA... [Leonetta Bentivoglio e i segreti della 'Carmen'](#) pag. 32  
*del 22 apr 2026 di REDAZIONE a pag 62*

In vista della messa in scena della 'Carmen' di Bizet, venerdì 24 e domenica 26 aprile per la stagione d'Opera del teatro Alighieri di Ravenna, domani ci sarà 'Prima dell'opera', l'approfondimento a ingresso gratuito alle ore 18 nel Salone Nobile di Palazzo Rasponi dalle Teste (piazza Kennedy) curato da Leonetta Bentivoglio, scrittrice e giornalista.

## Bologna

# Uccide la moglie e si toglie la vita Si stavano separando

Per anni avevano fatto coppia fissa, nella vita e sul palco. Erano entrambi pensionati e come «Adriana e Mauro, super duo» si esibivano in piccoli spettacoli in giro per i paesi del Bolognese. Ma da un po' di tempo vivevano da separati in casa. E lunedì notte la fine della relazione è improvvisamente sfociata in tragedia. Mauro Zaccarini, 73 anni, ha ucciso la moglie, Adriana Mazzanti, di 63. Poi si è tolto la vita. A scoprire la tragedia e dare l'allarme il figlio dell'uomo, nato da un precedente matrimonio. Preoccupato perché il padre non rispondeva alle telefonate e ai messaggi, nel primo pomeriggio di ieri è andato nell'appartamento in cui viveva la coppia, a Castel Maggiore (Bologna), e ha scoperto i due ca-

daveri.

La donna era a terra in cucina. Sul corpo nessuna ferita da taglio o da arma da fuoco. Il che fa pensare che sarebbe stata uccisa a mani nude: soffocata o strangolata. Il cadavere di Mauro Zaccarini era invece in mansarda. L'uomo avrebbe legato un cavo elettrico alla trave impiccandosi.

Ad avviare le prime indagini i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale, coordinati dalla pm Federica Messina. Disposta l'autopsia, anche se al momento non sembrano esserci dubbi sul fatto che sia stato l'uomo ad uccidere la moglie. Un femminicidio seguito da suicidio avvenuto in casa. L'appartamento era perfettamente in ordine. Anche per questo gli

inquirenti escludono che sulla scena possano essere intervenute terze persone. Mauro Zaccarini ha lasciato anche un

biglietto nel quale avrebbe scritto della propria intenzione di farla finita, ma non avrebbe fatto alcun cenno alla moglie e alle ragioni del suo gesto. Evidentemente la convivenza forzata nella stessa abitazione avrebbe continuato ad alimentare la tensione all'interno della coppia. Non risultano comunque segnalazioni o denunce da parte di Adriana Mazzanti. Vengono interrogati vicini e congiunti

della coppia per capire se in passato ci fossero state precedenti liti o atteggiamenti violenti da parte dell'uomo.

**A. Sc.**



**La coppia**  
Adriana Mazzanti, 63 anni, e il marito Mauro Zaccarini, 73 anni



Peso: 16%

A Castel Maggiore Adriana Mazzanti, 63 anni, cantava; Mauro Zaccarini, 73, suonava la chitarra. Indagano i carabinieri

# Uccide la moglie e si toglie la vita

La coppia si stava separando, insieme si esibivano nei locali. L'allarme dato dal figlio di lui

Marito e moglie sono stati trovati morti in casa a Castel Maggiore. I corpi di Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti sono stati rinvenuti dal figlio di lui, l'uomo era preoccupato perché non riusciva da ore a mettersi in contatto con il padre. 73 anni lui, 63 lei, erano entrambi musicisti. Per i carabinieri lui avrebbe ucciso lei strangolandola e poi si sarebbe tolto la vita impiccandosi.

Sembra che la coppia fosse in crisi da tempo. Nell'abitazione rinvenuto anche un biglietto rivolto al figlio da cui emerge la volontà del marito di togliersi la vita.

a pagina 5 **Nannetti**

## Prima uccide la moglie poi si toglie la vita Li ha trovati il figlio. Le scuse nei biglietti

Castelmaggiore, Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti si stavano separando. Formavano un duo musicale

Prima ha ucciso la moglie, Adriana Mazzanti, poi si è tolto la vita lui, Mauro Zaccarini, impiccandosi a una trave. Avevano rispettivamente 63 e 73 anni. Sono pochi i dubbi sul fatto che si tratti di un femminicidio (l'ennesimo) seguito da un suicidio quello avvenuto ieri a Castel Maggiore, nel Bolognese, in una piccola e silenziosa corte di Torre Verde, con una decina di appartamenti in tutto. Che ieri, dopo la terribile scoperta fatta dal figlio 45enne dell'uomo, è rimasta attonita: nessuno, comprensibilmente, con voglia di parlare, sgomenti.

Sono ancora diversi i punti da chiarire e sul quale i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale e delle investigazioni scientifiche intervenuti sul posto, coordinati dalla Procura con la pm di turno Federica Messina, continueranno a indagare, a partire dal movente ancora incerto, ma i primi riscontri farebbero pro-

pendere appunto per l'ennesimo femminicidio. La coppia — con precedenti matrimoni alle spalle, entrambi pensionati e con un passato nel mondo dell'imprenditoria —, pare fosse da tempo in crisi e che si stesse separando dalle loro seconde nozze (pur non risultando agli investigatori né denunce di violenze o maltrattamenti precedenti né interventi a casa dei coniugi per litigi gravi). Da escludere, almeno al momento, anche problemi economici alla base del gesto, ma nessuna ipotesi è comunque già stata accantonata. Qualche informazione potrebbe arrivare anche da alcuni biglietti manoscritti trovati nell'appartamento, con tutta probabilità vergati dal marito: la scrittura è ancora da decifrare con precisione, ma uno sembrerebbe fare riferimento all'intenzione da parte di lui di volerla fare finita, senza però fare accenno alla moglie. Ci sono invece scu-

se e pensieri per il figlio.

A fare la tragica scoperta, ieri intorno all'ora di pranzo, il figlio di Mauro Zaccarini (la coppia non aveva figli insieme ma ne avevano dai precedenti matrimoni), preoccupato di non riuscire a mettersi in contatto con il padre: il telefono ha continuato a suonare a vuoto, i messaggi inviati sono rimasti lì, senza risposta. Per questo è andato di persona a controllare che andasse tutto bene. Ha trovato suo papà al piano superiore dell'appartamento, impiccato a una trave della mansarda adibita a studio con un cavo elettrico stretto al collo, Adriana invece riversa a terra, di sotto, al piano terra. Da lì la chiamata al 112.

Sarà l'autopsia del medico legale Matteo Tudini a stabili-



Peso: 1-11%, 5-47%

re le ragioni del decesso della donna, che ancora non sono certe: nessuna coltellata, nessun colpo di pistola e una casa abbastanza in ordine, dunque è possibile che il 73enne abbia ucciso la moglie a mani nude, forse strangolandola oppure soffocandola forse nella notte tra lunedì e ieri. Poi, di prima mattina, si è tolto la vita impiccandosi. Dunque è da escludere l'intervento di altre persone. Nessuno dei vicini si sarebbe accorto di nulla o avrebbe sentito rumori tali da farli insospettire, ma le indagini andranno avanti

anche su questo fronte. Analisi verranno fatte sulle medicine trovate in casa. Anche il figlio, sotto choc, dovrà essere risentito.

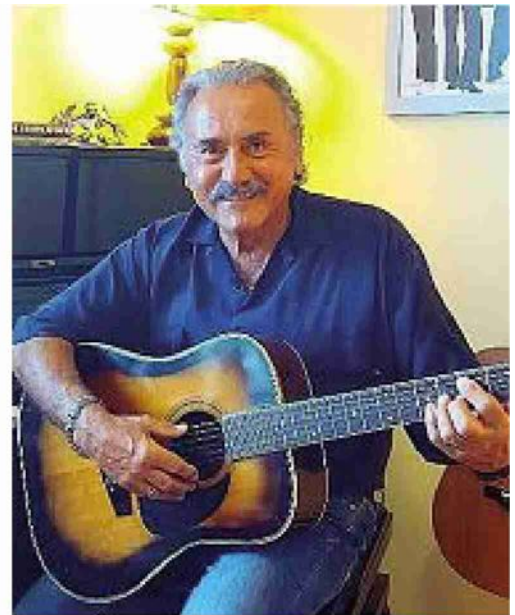
Adriana e Mauro condividevano la passione per la musica, che portavano in giro per locali e serate. Lui alla chitarra, lei a cantare. I rilievi nella villetta sono andati avanti fino a tarda sera.

**Federica Nannetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Nella villetta

Nei biglietti un pensiero per il figlio. Potrebbe averla strangolata lunedì notte



**Trovati in casa**  
Adriana  
Mazzanti (63) e  
Mauro  
Zaccarini (73)  
suonavano e  
cantavano nei  
locali il liscio. A  
sinistra la  
villetta a Castel  
Maggiore



Peso:1-11%,5-47%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

## Bologna Uccide la moglie e subito dopo si toglie la vita

► Una coppia di coniugi è stata trovata morta ieri a Castel Maggiore, in provincia di Bologna. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. A quanto si apprende, l'ipotesi più probabile è quella dell'omicidio-suicidio. L'uomo, un 73enne, avrebbe infatti prima ucciso la moglie, di 63 anni, e successivamente si sarebbe ucci-

so. Sul corpo della donna è stata comunque disposta l'autopsia, in un'ottica di indagare sui possibili moventi del gesto.



Peso:4%

# Accademia corsara nei playoff di Dr3

Playoff. **Girone D-E**, Ottavi: Pavullo-Vis Clippers S. Giovanni 48-69 (serie 0-1, gara 2 stasera), PT Medolla-SP Spilamberto 53-53 (serie pari, gara 2 venerdì), Castelfranco-Accademia Militare Mo 61-63 (0-1, gara 2 stasera), FB Costruzioni Sasso Castelfranco-Magreta 35-61 (0-1, gara 2 stasera), Schiocchi Veterans Sassuolo-Carpine 2015 54-80 (0-1, gara 2 venerdì), Nazareno Carpi-Monteveglio 64-64 (serie pari, gara 2 stasera), Jailbreakers San Cesario-Modena Hoops 72-56 (1-0, gara 2 do-

mani), Novi-PGS Smile Formigine 67-79 (0-1, gara 2 stasera).

**Girone F** 21ª giornata: Gruppo Raviole Cento-Molinella 65-48, Estense 2011-Bondeno 72-92, Despar 4 Torri Fe-Finale 83-67, Antares Copparo-Acli Ferrara 60-55, Benedetto 1964 Cento-Galliera Lovers 60-88. Rip. Vis 2008 Fe. **Classifica:** Vis 2008 34; Despar 28; Galliera 26; Benedetto 1964, Molinella 24; Estense 20; Antares, Raviole 18; Bondeno 12; Acli 6; Finale 2. ●

**F.MOR.**



Peso:7%

## Bologna Uccide la moglie e subito dopo si toglie la vita

► Una coppia di coniugi è stata trovata morta ieri a Castel Maggiore, in provincia di Bologna. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. A quanto si apprende, l'ipotesi più probabile è quella dell'omicidio-suicidio. L'uomo, un 73enne, avrebbe infatti prima ucciso la moglie, di 63 anni, e successivamente si sarebbe ucci-

so. Sul corpo della donna è stata comunque disposta l'autopsia, in un'ottica di indagare sui possibili moventi del gesto. ●



Peso:3%

**NEL BOLOGNESE**

## Strangola la moglie e si impicca, la coppia si stava separando

Ancora un femminicidio, seguito dal suicidio dell'assassino. Questa volta è successo a Castel Maggiore, comune di 18mila abitanti in provincia di Bologna. La vittima è Adriana Mazzanti, 63 anni, strangolata tra la notte e le prime ore del mattino dal marito, sposato in seconde nozze, Mauro Zaccarini, 73. È stato il figlio di lui, che non riusciva a mettersi in contatto col padre, a trovare i corpi: lei riversa a terra in cucina, lui nello studio al primo piano, impiccato a una trave con un cavo elettrico. Sul

caso indagano i carabinieri di Bordo Panigale: dalle prime indagini sembra che la coppia fosse prossima alla separazione. Entrambi pensionati, per anni si erano esibiti come duo nelle feste di paese: lei cantava e lui l'accompagnava alla chitarra. Ultimamente il sodalizio artistico si era interrotto proprio per i dissapori insorti nella coppia.

riproduzione riservata ®



Peso:11%

## Bologna Uccide la moglie e subito dopo si toglie la vita

► Una coppia di coniugi è stata trovata morta ieri a Castel Maggiore, in provincia di Bologna. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. A quanto si apprende, l'ipotesi più probabile è quella dell'omicidio-suicidio. L'uomo, un 73enne, avrebbe infatti prima ucciso la moglie, di 63 anni, e successivamente si sarebbe ucciso. Sul corpo della donna è stata comunque disposta l'autopsia, in un'ottica di indagare sui possibili moventi del gesto.



Peso:4%

# Ferrara, **Circolo Unione** in affanno «Non chiudiamo ma servono soci»

## Calo degli iscritti e nessun ricambio generazionale, parla il presidente Sani

**Ferrara** Circolano voci che lo storico Circolo Unione possa chiudere e, per verificare l'autenticità della notizia, abbiamo incontrato il presidente Paolo Sani, che è stato ben lieto di affrontare il problema.

«Per me sarebbe davvero un grande dispiacere se questo dovesse accadere – precisa subito – ma anche se non siamo in fase di smobilitazione, ed anzi ci stiamo impegnando moltissimo per arrivare a festeggiare i 225 anni dalla fondazione nel 2028, non posso negare che ci siano difficoltà nell'iscrivere nuovi soci, per integrare quelli che per diversi motivi non ci sono più».

Attualmente i soci sono circa 70 (nel 2003, in occasione del secondo centenario, erano ben 140), a dimostrazione di un mancato ricambio generazionale, specie tra i più giovani, che sembrano mostrare sempre meno interesse per un Circolo che basa la propria attività esclusivamente sulla cultura, sia essa musicale, letteraria o di altro tipo.

«È l'associazionismo che è molto cambiato – prosegue Sani – le esigenze oggi sono diverse e quello che noi offriamo non attira più come un volta. Io vorrei invece che il Circolo Unione

fosse la casa della cultura, riportando Ferrara a ricoprire quel ruolo che ebbe in passato anche a livello nazionale, grazie ad alcune figure come Farina e Buzzoni, che gli diedero un'impronta culturale tale da portare in città nomi come Claudio Abbado, orchestre e interpreti quali Pollini, oltre ad artisti, attori di teatro e, se vogliamo entrare in campo economico, una Cassa di Risparmio che sostenne eventi di grande richiamo, insieme ad altre realtà del settore».

Per i soci vengono organizzati conferenze, concerti (che sono la passione del presidente), presentazioni di libri, seguite spesso da cene, la visione di opere liriche e film, oltre ad aperitivi di lettura durante i quali sono gli stessi soci a proporre e leggere brani di testi particolarmente apprezzati. «Il Circolo ha ancora l'ambizione di continuare a rappresentare la città e per questo ha bisogno che i ferraresi si associno per farlo crescere – conclude Sani – Sono presidente dal 2016, perché a ogni elezione del Consiglio di amministrazione, dei cinque consiglieri e del collegio dei tre sindaci, mi viene rinnovata la carica, che accetto sempre volen-

tieri. Ma forse ci vorrebbero idee nuove e più stimolanti».

**La storia** L'atto costitutivo del Circolo Unione, redatto a mano in quattro copie nel 1803, si deve all'opera di alcuni concittadini delle migliori famiglie, tra cui il marchese Bentivoglio e il conte Cicognara.

Nacque come "Piano per un Casino di Società", inteso come luogo destinato allo svago, ai piaceri letterari e al libero scambio di opinioni, diventando poi anche un focolaio di sentimenti patriottici, soprattutto in occasione delle guerre d'indipendenza.

Inizialmente i soci furono 350, dei quali 150 donne, in piena parità con gli uomini. Il Circolo è strettamente legato alla storia del Teatro Comunale, costruito sul finire del Settecento ma ancora incompleto all'inaugurazione del 1798. Ebbe inizialmente sede nei locali del Ridotto, per poi occupare anche il piano nobile, dove rimase fino al 1945, quando fu invaso dalle truppe straniere. Si trasferì quindi prima a Palazzo Gulinelli, in corso Ercole I d'Este, poi nei locali della Banca d'Italia, e oggi ha sede in via A. Loglio 15. Nel 1888 il Circolo assunse la denominazio-

ne attuale.

Numerosi gli ospiti illustri: musicisti e compositori come Verdi, Rossini e Mascagni; scrittori e poeti come Carducci, Monti e Bacchelli; grandi personalità come l'imperatore d'Austria, il re d'Italia, Alfonso di Spagna e i duchi di Savoia e Aosta. Sulla sua storia, almeno fino all'Unità d'Italia, Luigi Davide Mantovani e Valentino Sani hanno scritto Il Circolo e la Città, volume che ne ripercorre eventi, nomi e immagini di chi contribuì a renderlo importante.

**Margherita Goberti**

### Numeri

Nel 2003 i soci erano 140, attualmente il numero si è dimezzato

### La foto

Il criminologo Federico Varese e il presidente Paolo Sani

**Passato e futuro**  
Nel 2028 il circolo compirebbe 225 anni  
Fu fondato nel 1803 e si lavora per il traguardo



Peso: 43%

## Dr3 La Despar s'impone e difende la posizione

**Ferrara** Penultima giornata nel girone F. Altro successo per la Despar di coach D'Angelo, che negli ultimi 40' stagionali si giocherà il secondo posto. I granata hanno superato nettamente, 83-67, il fanalino di coda Royal Finale Emilia. Dopo aver chiuso sotto di misura il primo quarto, la Despar preme sull'acceleratore offensivo, prende il largo e vince con merito, grazie ai 16 punti di Milosavljevic. L'Antares Copparo, con diverse defezioni, supera di misura e in volata (60-55) l'Acli G88 Ferrara, brava a rifarsi sotto nel finale, re-

cuperando quasi tutto lo scarto in doppia cifra. Quando il gioco si è fatto duro, i copparesi sono usciti alla distanza, vincendo con merito, grazie soprattutto ai 24 punti dell'ottimo Pigozzi. In casa Acli, non sono bastati i 12 punti di Giombi. Il match fra Basket Estense 2011 e Matilde Gls Bondeno è andato ai matildei con il finale di 72-92. Per i padroni di casa, certamente un ko inaspettato. I 14 punti di Garbo non sono bastati, mentre dall'altra parte del campo ottima prestazione di Orazio, autore di 23 punti.  
La classifica: Vis 2008 Ferra-

ra 34, Despar 4 Torri 28, Lovers Galliera 26, Molinella 24, Benedetto 1964 Cento 22, Basket Estense 2011 20, Antares Copparo, Gruppo Raviole Cento 18, Matilde Gls Bondeno 10, Acli G88 Ferrara 6, Royal 2. ●



Peso:9%

[Bologna, i due vivevano da separati in casa da almeno quattro anni. L'allarme dato dal figlio di lui che con i vicini ha chiamato i soccorsi](#)

## Ancora un femminicidio: uccide la moglie e poi s'impicca

BOLOGNA

**Tragedia** a Castel Maggiore, nel Bolognese: Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti, marito e moglie, sono stati trovati morti all'interno della palazzina in cui vivevano da anni a Torre Verde, dove si è consumato l'omicidio-suicidio. Dietro al delitto, un matrimonio ridotto all'osso (i due erano in fase di separazione), e la volontà dell'uomo di farla finita. E così è stato. Perché lui, 73 anni, avrebbe ucciso lei, 63enne, e poi si sarebbe tolto la vita, impiccandosi a un trave del primo piano con un cavo elettrico; il corpo di Mazzanti, per cui è stata disposta l'autopsia, è stato trovato riverso a terra in cucina, senza ferite di arma da fuoco né da taglio. È quindi possibile che la donna sia stata strangolata. A trovare i due coniugi, separati in casa da almeno quattro anni, il figlio 45enne dell'uomo, che non avendo notizie del padre si

è precipitato a casa della coppia. È stato lui, con un vicino di casa, ad allertare i soccorsi. Sulla vicenda indagano i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale, coordinati dalla pm Federica Messina.

**Stando** a quanto ricostruito finora dagli inquirenti, l'uomo ha ucciso la donna nella notte tra lunedì e martedì e poi, dopo qualche ora, si è tolto la vita, alle prime luci dell'alba. Nell'abitazione sono stati trovati dei bigliettini, scritti dall'omicida, che riflettono l'intenzione di lui di farla finita. Non pare che siano emersi riferimenti alla scomparsa della moglie. Tutto è al vaglio degli investigatori, che stanno cercando di scavare nel passato della coppia di pensionati, molto noti anche nel comune del Bolognese.

**I due**, infatti, avevano entrambi la passione per la musica e per qualche tempo si erano esibiti insieme sui palchi con il duo 'Adriana e Mauro super duo': Zaccarini suonava la chitarra, mentre Mazzanti cantava. Poi la separazione artistica sul palco e quella nella vita privata. I due erano una coppia da almeno dieci anni, ma da almeno quattro

erano separati in casa: lui viveva al piano di sopra, lei a quello di sotto. Negli anni, stando a quanto raccontano alcuni amici, c'erano state delle tensioni e degli attriti fra i due di tipo economico legate ad alcuni immobili e proprietà. Entro poco tempo si sarebbero dovuti separare anche legalmente. Ma l'uomo ha deciso di stroncare la vita di entrambi, che lasciano dei figli avuti da precedenti matrimoni. Tra le mura domestiche non si erano mai registrati interventi delle forze dell'ordine ed entrambi erano incensurati. Da qualche settimana, l'uomo aveva manifestato agli amici di voler togliersi la vita.

**Mariateresa Mastromarino  
Pier Luigi Trombetta**



Peso:30%

# Strangola la moglie e si impicca i corpi dei musicisti trovati dal figlio

di GIUSEPPE BALDESSARRO

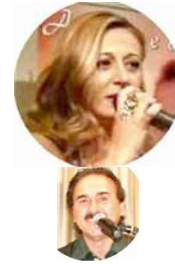
BOLOGNA

**H**a strangolato la moglie e poi si è impiccato. È un terribile caso di femminicidio-suicidio quello che ieri ha scosso Castel Maggiore, comune del Bolognese. Marito e moglie sono stati trovati morti nella loro abitazione, un casolare con corte interna della frazione Torre Verde. L'uomo di 73 anni, Mauro Zaccarini, ha ucciso la moglie, Adriana Mazzanti, di 63, trovata riversa a terra in cucina, e poi, qual-

che ora dopo, si è impiccato a una trave con un cavo elettrico nello studio al primo piano. Zaccarini ha lasciato alcune righe al figlio, una sorta di breve testamento. A scoprire i corpi è stato proprio il figlio di 45 anni, arrivato a casa della coppia all'ora di pranzo perché non riusciva a mettersi in contatto: è stato lui, frutto di un precedente matrimonio di Zaccarini, a chiamare i carabinieri.

L'inchiesta è condotta dalla pm Federica Messina che coordina gli investigatori dell'Arma. Entrambi erano pensionati e la coppia si stava separando: si erano sposati in seconde nozze oltre 20 anni fa. Lui, molto noto nella zona, suonava la chitarra,

lei era una cantante. Si erano conosciuti nel contesto artistico e si esibivano come "Adriana e Mauro, super duo". Poi, in seguito a dissapori, si erano allontanati anche sui palcoscenici, che continuavano a calcare separatamente in sale da ballo e feste di paese.



**In alto**  
Adriana  
Mazzanti, 63  
anni, uccisa dal  
marito Mauro  
Zaccarini (qui  
sopra), di 73, che  
poi si è impiccato



Peso: 11%

# Prima la uccide e poi si impicca A ritrovarli è stato il figlio di lui

Il femminicidio di Adriana Mazzanti, 63 anni, a Castel Maggiore, dove la coppia era nota  
Mauro Zaccarini, 71 anni, e la moglie erano uniti anche sul palco fino a pochi anni fa

Li ha trovati il figlio, una scena terribile. Il padre impiccato a una trave della mansarda, la moglie riversa in cucina. Un omicidio-suicidio che ha sconvolto Castel Maggiore. Mauro Zaccarini, 73 anni, lunedì notte ha deciso di uccidere la compagna Adriana Mazzanti, 63 anni, per poi togliersi la vita nella loro casa in via Lame a Torre Verde, frazione rurale del comune della pianura bolognese.

di **GIUSEPPE BALDESSARRO**

➔ a pagina 5

# Uccide la moglie poi si impicca la coppia dal palco alla tragedia

di **ALESSANDRA ARINI**  
e **GIUSEPPE BALDESSARRO**

**L**i ha trovati il figlio, una scena terribile. Il padre impiccato a una trave della mansarda, la moglie riversa in cucina. Un omicidio-suicidio che ha sconvolto Castel Maggiore. Mauro Zaccarini, 73 anni, lunedì notte ha deciso di uccidere la compagna Adriana Mazzanti, 63 anni, per poi togliersi la vita nella loro casa in via Lame a Torre Verde, frazione rurale del comune della pianura bolognese.

Mauro e Adriana si erano sposati 20 anni fa, ma il rapporto tra loro era logoro da tempo. Un matrimonio finito in tragedia. Stando alle prime ricostruzioni dei carabinieri di Borgo Panigale, guidati dalla comandante Giorgia De Acutis, tutto è accaduto tra la notte di lunedì e le prime ore del mattino di ieri. Zaccarini, ha ucciso la moglie in cucina al piano terra dell'abitazione nella quale vivevano. L'uomo l'avrebbe

aggredata e strangolata nel corso della notte (l'autopsia chiarirà definitivamente le cause della morte). Alcune ore dopo è salito al piano superiore dove c'è un piccolo studio. Qui, ha preso carta e penna e scritto alcune righe indirizzate al figlio. Un biglietto per spiegare il suo gesto. Successivamente, nella stessa stanza, utilizzando dei cavi elettrici, si è impiccato ad una trave a vista. I corpi sono stati scoperti dal figlio 45enne di Zaccarini che, non riuscendo a mettersi in contatto con la coppia, all'ora di pranzo è andato direttamente a casa. È stato lui a chiamare i carabinieri che hanno avvertito la Procura (il fascicolo è gestito dalla pm Federica Messina) e avviato l'attività d'indagine e i rilievi della scientifica.

Per la Procura le righe lasciate da Zaccarini al figlio dimostrano l'intenzione di farla finita. Sono infatti una sorta di testamento nel quale sono elencate alcune indicazioni per la gestione della casa e poco altro. I due vivevano da separati nell'abitazione che avevano acquistato assieme i primi anni di matrimo-

nio. Entrambi venivano da divorzi precedenti e ad unirli era stata la passione per la musica. Facevano coppia fissa anche dal punto di artistico. Zaccarini, molto noto in paese, suonava la chitarra mentre lei cantava. Si esibivano come "Adriana e Mauro, super duo". Poi, dopo tanti anni di carriera, in seguito ai dissapori di coppia, si erano separati anche negli impegni artistici.

Alla base della rottura tra i due c'erano diversi dissapori, non ultimi i rapporti con i rispettivi figli (anche la donna aveva una figlia). Tuttavia, avevano deciso di continuare a vivere sotto lo stesso tetto, nella casa per la quale continuavano a



Peso: 1-13%, 47-65%

condividere il mutuo.

A ricordarli è Maurizio Nizzi, dell'emittente "Qui Modena", che più volte ha ospitato il duo nella sua trasmissione "In onda". Ai microfoni parlavano di musica da ballo, una grande passione di entrambi. «Mauro era un chitarrista storico, appassionato da sempre di liscio, che si esibiva anche con la prima moglie, di cui è rimasto vedovo». L'ho sentito poi anche suonare con Adriana in giro, mentre lei cantava. Frequentavano spesso il circolo Arci di Borgo Panigale», racconta.

Il duo è ricordato anche dall'Ok Village di Anzola dell'Emilia, locale di intrattenimento dove avevano

fatto l'ultima apparizione insieme poco prima del covid con uno spettacolo. «Ci dispiace, sappiamo solo che si erano divisi nell'avventura musicale».

Dopo la rottura Adriana Mazzanti cantava per un altro artista, Roberto Gamberini. L'ultima volta è stato domenica sera «abbiamo fatto un concerto a Castel Maggiore, so che aveva problemi col marito e niente di più. Sul lavoro era una persona molto seria precisa, sorridente, come dev'essere una cantante da palco. Suonavamo insieme da 4-5 anni, i primi anni aveva conti-

nuato a cantare anche col marito Mauro poi avevano sciolto il loro duo e lei aveva continuato a cantare solo con me».

## Sposati in seconde nozze e insieme nel duo musicale Mauro e Adriana. A trovare i corpi è stato il figlio di lui. Un biglietto dell'omicida



La casa della coppia; a lato quando suonavano insieme nel duo "Adriana e Mauro"



Adriana Mazzanti, 63 anni



Peso:1-13%,47-65%

## Un amico di famiglia “Da separati nella casa comprata assieme”

di **CATERINA GIUSBERTI**  
➔ a pagina 5

# Separati nella loro casa tra litigi e tensioni”

di **CATERINA GIUSBERTI**

**E**rano separati in casa da anni, c'erano molti problemi. Se devo dire che erano felici direi di no, ma in questo momento faccio fatica ad aggiungere altro...». Roberto Scaglioni risponde mentre sta per salire sul palco, si sente la musica in sottofondo. È per questo che li conosceva, Adriana e Mauro, erano amici di musica e di concerti. E anche dopo che avevano sciolto il duo aveva sempre continuato a frequentarli. «Mauro faceva il tecnico delle caldaie – racconta – ma aveva venduto l'azienda per comprare questa casa bellissima in cui viveva con Adriana. Poi le cose erano iniziate ad andare male tra loro, ma avevano questo

mutuo insieme, e così sono rimasti entrambi a vivere lì, da separati in casa, per anni. Fino a qualche tempo fa io e mia moglie andavamo a cena da loro, ci invitavano ma appena entrati io confessavo lui in un angolo e lei confessava Adriana da un'altra parte». Litigavano spesso. «Soprattutto per il figlio che lui aveva avuto con la prima moglie – continua – lei non poteva vederlo, non sopportava girasse per casa. Mauro ci chiamava piangendo dicendo che era costretto a vederlo di nascosto». Negli ultimi anni Adriana aveva ricominciato a cantare anche con un'altra band, quella di Roberto Gamberini. «Lei era molto attiva – commenta Scaglioni – e lui molto solo, l'ultima volta mi è sembrato in depressione». Un altro musicista, Salvatore Sardegna, della Piero Band, racconta: «Erano sposati da più di vent'anni, io Mauro lo conosco da quando

eravamo ragazzini di 13-14 anni. L'ho conosciuto perché andavamo tutti e due a lezione di canto da Ada Scaglioni, la maestra di canto di Gianni Morandi, che ai nostri tempi era già famoso, uno da televisione. Mauro cantava benissimo, ed era buono come il pane. Non riesco a crederci, che possa averlo fatto».



➔ I carabinieri nel casolare a Torre Verde (Castel Maggiore), dove abitavano Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti



Peso: 43-1%, 47-19%

[Bologna, i due vivevano da separati in casa da almeno quattro anni. L'allarme dato dal figlio di lui che con i vicini ha chiamato i soccorsi](#)

## Ancora un femminicidio: uccide la moglie e poi s'impicca

BOLOGNA

**Tragedia** a Castel Maggiore, nel Bolognese: Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti, marito e moglie, sono stati trovati morti all'interno della palazzina in cui vivevano da anni a Torre Verde, dove si è consumato l'omicidio-suicidio. Dietro al delitto, un matrimonio ridotto all'osso (i due erano in fase di separazione), e la volontà dell'uomo di farla finita. E così è stato. Perché lui, 73 anni, avrebbe ucciso lei, 63enne, e poi si sarebbe tolto la vita, impiccandosi a un trave del primo piano con un cavo elettrico; il corpo di Mazzanti, per cui è stata disposta l'autopsia, è stato trovato riverso a terra in cucina, senza ferite di arma da fuoco né da taglio. È quindi possibile che la donna sia stata strangolata. A trovare i due coniugi, separati in casa da almeno quattro anni, il figlio 45enne dell'uomo, che non avendo notizie del padre si

è precipitato a casa della coppia. È stato lui, con un vicino di casa, ad allertare i soccorsi. Sulla vicenda indagano i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale, coordinati dalla pm Federica Messina.

**Stando** a quanto ricostruito finora dagli inquirenti, l'uomo ha ucciso la donna nella notte tra lunedì e martedì e poi, dopo qualche ora, si è tolto la vita, alle prime luci dell'alba. Nell'abitazione sono stati trovati dei bigliettini, scritti dall'omicida, che riflettono l'intenzione di lui di farla finita. Non pare che siano emersi riferimenti alla scomparsa della moglie. Tutto è al vaglio degli investigatori, che stanno cercando di scavare nel passato della coppia di pensionati, molto noti anche nel comune del Bolognese.

**I due**, infatti, avevano entrambi la passione per la musica e per qualche tempo si erano esibiti insieme sui palchi con il duo 'Adriana e Mauro super duo': Zaccarini suonava la chitarra, mentre Mazzanti cantava. Poi la separazione artistica sul palco e quella nella vita privata. I due erano una coppia da almeno dieci anni, ma da almeno quattro

erano separati in casa: lui viveva al piano di sopra, lei a quello di sotto. Negli anni, stando a quanto raccontano alcuni amici, c'erano state delle tensioni e degli attriti fra i due di tipo economico legate ad alcuni immobili e proprietà. Entro poco tempo si sarebbero dovuti separare anche legalmente. Ma l'uomo ha deciso di stroncare la vita di entrambi, che lasciano dei figli avuti da precedenti matrimoni. Tra le mura domestiche non si erano mai registrati interventi delle forze dell'ordine ed entrambi erano incensurati. Da qualche settimana, l'uomo aveva manifestato agli amici di voler togliersi la vita.

**Mariateresa Mastromarino  
Pier Luigi Trombetta**



Adriana Mazzanti aveva 63 anni



Peso:32%

**IL FEMMINICIDIO** Mauro Zaccarini ha ucciso Adriana Mazzanti e si è tolto la vita: i corpi sono stati scoperti dal figlio dell'uomo



# Trovati morti in casa Marito uccide la moglie e poi si toglie la vita Si stavano separando

Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti, 73 e 63 anni, vivevano a Torre Verde. A trovare i corpi il figlio di lui. Indagano i carabinieri di Borgo Panigale. Prima del femminicidio-suicidio, l'uomo ha lasciato dei biglietti d'addio.

di **Mariateresa Mastromarino**  
e **Pier Luigi Trombetta**

**Il corpo** di lei riverso a terra, in cucina, senza vita. Al piano superiore, quello di lui, impiccato a

una trave, con il collo legato a un cavo elettrico. Nell'abitazione, alcuni bigliettini d'addio firmati dall'uomo, dai quali traspare la sua intenzione di farla finita, incorniciano l'omicidio-suicidio

che ha sconvolto Castel Maggiore. Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti, marito e moglie, sono stati trovati morti all'interno della loro casa a Torre Verde, dove



Peso: 37-1%, 38-87%

vivevano da anni. Dietro a questa tragedia che fa registrare l'ennesimo femminicidio, un matrimonio finito da anni, una separazione ormai alle porte e (pare) la depressione dell'uomo. «Prima o poi mi ammazzo», avrebbe detto più volte, nell'ultimo periodo, Zaccarini ai suoi amici più cari. E quella che sembrava solo un'intenzione, una frase detta in momenti di sconforto, si è trasformata in una terribile realtà.

**Perché** l'uomo, 73 anni, l'altra notte avrebbe ucciso la moglie, 63enne, e poi si sarebbe tolto la vita. Stando a quanto ricostruito fino a questo momento dagli inquirenti (sulla vicenda indagano i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale, coordinati dalla pm Federica Messina), l'uomo avrebbe ammazzato la donna nella notte tra lunedì e martedì. Solo alle prime luci dell'alba, qualche ora dopo, si sarebbe poi tolto la vita. Per definire le cause della morte di Adriana è stata disposta l'autopsia. Saranno le analisi, oltre alle indagini condotte dai militari dell'Arma, a spiegare cosa sia realmente successo dentro le mura domestiche, che da almeno quattro anni vedevano i due coniugi convivere da separati in casa. Persino il frigorifero conteneva due spese diverse. La separazione era ormai imminente.

**I contorni** della duplice tragedia

sono ancora da definire, ma ciò che è certo è che il corpo della donna è stato trovato riverso a terra, senza ferite di arma da fuoco né da taglio. Alcuni leggeri segni sul collo spingono gli inquirenti verso l'ipotesi dello strangolamento come causa del decesso, ma saranno gli esami a dare la conferma. A fare la terribile scoperta, il figlio dell'uomo, che non avendo notizie del padre e non riuscendo a mettersi in contatto con lui, ieri mattina si è presentato a casa della coppia, in via Lame a Torre Verde.

È stato lui, insieme con un vicino di casa, a trovare i due cadaveri e ad allertare i soccorsi. Il personale sanitario del 118 si è precipitato sul posto, ma ha solo potuto constatare il decesso di entrambi. I carabinieri, poi, hanno iniziato gli accertamenti che sono andati avanti fino a ieri sera all'interno dell'abitazione in cui si è consumato quello che, date le circostanze, è considerato un omicidio-suicidio. Tesi rafforzata dai biglietti lasciati dall'uomo, in cui pare che abbia scritto, prima di compiere il gesto estremo, di voler farla finita, senza però fare riferimento alla morte della donna. In più, non sono emersi, al momento, segni di intrusione da parte di terze persone. Tutto è comunque al vaglio degli investigatori, che stanno scavando nel passato della coppia di pensionati, molto noti nel comune.

**I due**, infatti, avevano la passione per la musica e per qualche tempo si erano esibiti insieme sui palchi con il nome 'Adriana e Mauro super duo': Zaccarini suonava la chitarra, mentre Mazzanti cantava. Poi la separazione artistica sul palco e quella nella vita privata. I due erano una coppia da almeno dieci anni, ma da almeno quattro, come detto, erano separati in casa e la crisi si è fatta più intensa negli ultimi due anni. Stando a quanto raccontano alcuni amici, c'erano stati degli attriti fra i due legati a motivi economici. Entro poco tempo si sarebbero dovuti separare legalmente. Ma l'uomo ha deciso di troncane la vita di entrambi, che lasciano dei figli avuti da rispettivi precedenti matrimoni. Tra quelle mura domestiche non si erano mai registrati interventi delle forze dell'ordine ed entrambi erano incensurati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I primi accertamenti

DISPOSTA L'AUTOPSIA



**I segni sul collo della vittima**  
Nessuna ferita da arma da taglio

**È stata** disposta l'autopsia sul corpo di Mazzanti, che non riporta ferite da arma da taglio né da sparo. Dei segni sul collo rendono plausibile l'ipotesi dello strangolamento. Indagano i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale

## DIETRO AL DELITTO

**I due da almeno 4 anni avevano vite distinte, gli amici hanno parlato di litigi per problemi economici**

## LA DINAMICA

**Lei era riversa a terra, in cucina, forse strangolata  
Lui si è impiccato con un cavo elettrico al piano superiore**



Peso:37-1%,38-87%



**Adriana  
Mazzanti**  
aveva 63 anni  
Lei e il marito  
avevano  
la passione  
per la musica  
e in passato  
si erano esibiti  
insieme

Mauro Zaccarini, 73 anni, si è tolto la vita dopo aver ammazzato la moglie



Peso:37-1%,38-87%

# L'incredulità di amici e vicini

## «Dovevamo vedere Adriana e Mauro Abbiamo trovato i carabinieri»

Davanti al cancello chiuso della villa di Castel Maggiore poca voglia di parlare e tanta amarezza  
Una donna accudisce il barboncino della coppia. Il sindaco Vignoli: «Non erano in carico ai servizi»

**Il cancello** chiuso della grande villa gialla presidiato dai carabinieri. L'edificio signorile, con un bel giardino, dove abitavano Mauro e Adriana, si trova proprio davanti al centro sportivo di Torre Verde, immerso nella quiete della campagna del comune di Castel Maggiore.

Sfilano alcuni vicini di casa che, dopo aver parcheggiato le auto nell'attiguo parcheggio condominiale, si avviano verso l'ingresso. Una volta arrivati al cancello, trovano i militari dell'Arma che chiedono loro i documenti per accertarsi dell'effettiva residenza delle persone che vogliono entrare nel cortile della villa.

«**Dovevamo** venire qui da Mauro e Adriana oggi - dice telegraficamente una signora in compagnia di un uomo e con barboncino bianco al guinzaglio -

Eravamo amici della coppia. Poi invece...». Il barboncino, di proprietà dei coniugi deceduti, è stato dato in custodia temporaneamente a questa signora. Altri vicini che stazionano nel parcheggio sono ammutoliti. Solo qualche battuta a voce bassa tra di loro. Nessuno che si lasci andare a qualche valutazione. L'incredulità per quanto accaduto è troppo grande. Nessuno mai pensava ad una tragedia del genere.

«**Mauro** non rispondeva più al telefono stamattina - racconta in modo stringato una parente -. Da lì è scattato l'allarme, il figlio di Mauro è andato nell'appartamento con un vicino e a quel punto sono stati trovati i corpi». Nei pressi dell'entrata stazionano, oltre ai mezzi dei carabinieri, anche quello della scientifica e il furgone dell'infor-

tunistica legale, arrivato in un secondo momento. Dopo le procedure di rito, i corpi vengono trasportati alla Medicina legale per tutti gli accertamenti.

**Sulla terribile** vicenda intervienne Luca Vignoli, il sindaco di Castel Maggiore: «Non è ancora il momento - dice il primo cittadino - di esprimere un giudizio su questo gravissimo fatto di cronaca. Dai primi approfondimenti interni pare che queste persone non fossero mai entrate nel raggio d'azione dei nostri servizi sociali. Attendiamo i risultanze degli accertamenti di polizia - conclude il sindaco - ed esprimiamo solidarietà ai familiari colpiti da questa tragedia».

**Pier Luigi Trombetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Hanno detto**

**DOLORE**



**Il primo cittadino**  
«Vicini ai familiari della coppia»

«**Non** è ancora il momento di esprimere un giudizio su questo gravissimo fatto di cronaca che ci fa registrare l'interruzione di due vite - le parole del sindaco di Castel Maggiore, Luca Vignoli (foto) -. Dai primi approfondimenti interni pare che queste persone non fossero mai entrate nel raggio d'azione dei nostri servizi sociali. Attendiamo le risultanze degli accertamenti di polizia ed esprimiamo solidarietà ai familiari colpiti da questa tragedia». Il primo cittadino è stato informato dai carabinieri.



La scientifica al lavoro nella villa in cui vivevano Mauro Zaccarini e Adriana Mazzanti



Peso:51%

## Romana e Giorgio, grande festa per i 70 anni di matrimonio

**Settant'anni** di matrimonio per Romana Tolomelli e Giorgio Fantoni che oggi festeggiano questo prezioso traguardo che hanno conquistato giorno dopo giorno, entrambi con tanto amore per la famiglia. Si sono sposati ad Argelato il 21 aprile 1956 dopo un periodo di fidanzamento in cui Giorgio, da Bonconvento di Sala Bolognese, raggiungeva Romana in bicicletta. Poi, per cambio lavoro si sono trasferiti a Castel Maggiore dove vivono tutt'ora e, nonostante l'età, 95 anni lui e 92 lei, sono molto atti-

vi sia in famiglia che nel sociale. Romana e Giorgio frequentano attivamente il Centro sociale Pertini di Castel Maggiore che è la loro seconda casa in quanto partecipano alle varie attività, compresi il ballo, le feste, i giochi di società. Amano molto passeggiare e vanno sia a piedi che in bicicletta. Romana e Giorgio hanno due figlie e tre nipoti e oggi con loro festeggiano questo momento di grande gioia: le nozze di titanio!



Peso: 10%

**CASTEL MAGGIORE**

## **Camper della salute per una dieta sana**

**Arriva il camper della salute.** Il mezzo dell'Ausl farà tappa a Castel Maggiore domani e il 30 aprile dalle 9 alle 12 in occasione del mercato settimanale in piazza Amendola. L'iniziativa prevede la presenza di un ambulatorio mobile attrezzato per offrire servizi di prevenzione, consulenze e dimostrazioni pratiche, grazie al coinvolgimento di professionisti della salute come medici, infermieri, nutrizionisti e chinesiologi. Domani la tappa è dedicata alla sana alimentazione e all'attività fisica. Un appuntamento con consigli pratici su alimentazione equilibrata, lettura delle etichette e semplici esercizi da svolgere a casa, guidati da nutrizionisti e chinesiologi.



Peso: 7%

## La Giornata mondiale sull'autismo

# Noemi, Eleonora e Zahra Storie speciali di inclusione

Le tre ragazze autrici  
hanno presentato  
al pubblico il libro  
'Queste superiori, che paura'

### GALLIERA

**Galliera**, emozioni e consapevolezza nella Giornata mondiale dell'autismo. In occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, la comunità di Galliera ha vissuto un momento di grande intensità emotiva e partecipazione, confermando ancora una volta la propria sensibilità verso temi fondamentali come inclusione e consapevolezza.

**L'incontro**, ospitato alla biblioteca Zangrandi, ha visto protagonista Noemi, ragazza Aut che, insieme alle amiche Zahra ed Eleonora, ha guidato il pubblico in un racconto autentico e coinvolgente. Durante l'evento è stato presentato il suo quarto libro 'Queste superiori... che paura!!!', un lavoro che rappresenta un ulteriore capitolo del suo percorso personale, fatto di sfide, crescita e conquiste. Il pubblico ha partecipato con at-

tenzione e commozione a un momento capace di unire leggerezza e profondità. Un racconto che ha saputo abbattere le distanze, mettendo al centro valori come l'amicizia, la condivisione e la forza interiore.

«**Eventi** come questo - ha dichiarato con soddisfazione il sindaco Stefano Zanni - rappresentano un'occasione preziosa per tutta la nostra comunità. Non solo per ascoltare storie importanti, ma per crescere insieme nella consapevolezza e nell'inclusione. Galliera dimostra ancora una volta di essere una realtà attenta, capace di accogliere e valorizzare ogni persona, con una sensibilità che ci rende orgogliosi».

«Un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno partecipato, contribuendo a rendere l'incontro un'esperienza signifi-

cativa e profondamente umana - ha aggiunto, poi, l'assessore all'Inclusione, Giulia Ventura - alle famiglie di Noemi e delle sue amiche, alla sua educatrice Marika Parrinello, ai bibliotecari e soprattutto a Noemi, Zahra ed Eleonora che hanno condiviso esperienze ed emozioni».

**L'iniziativa** ha ribadito quanto sia fondamentale continuare a costruire una società sempre più aperta e attenta alle diversità, trasformandole in un punto di forza condiviso.

**z.p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo a Galliera



Peso: 28%

## Castel Maggiore

### 'Il Figlio del dottore' Caremani racconta un'Italia minore

**Stasera** alle 20.30, alla Proloco di Castel Maggiore, per *Un mercoledì da lettori... con gli autori*, arriva **Francesco Caremani**, giornalista aretino cresciuto professionalmente a Bologna, per presentare il suo primo romanzo, *Il Figlio del dottore*, in conversazione con il giornalista e scrittore **Andrea Bartoli**. Con il volume (Fuorionda), l'autore firma una storia intensa che intreccia memoria personale e invenzione narrativa in un racconto capace di parlare a tutti. Tra il mondo del

giornalismo di provincia, la passione per il calcio vissuto ai bordi del campo, gli amori che lasciano tracce indelebili e i legami familiari che feriscono e proteggono, il romanzo attraversa l'Italia minore con uno sguardo lucido e partecipe.



Peso: 11%

**POGGIO RENATICO**

**Giornata di pesca  
coi giovanissimi**

Sabato pomeriggio  
al laghetto  
di San Prospero

**Un pomeriggio** all'aria aperta, tra sport, natura e divertimento, pensato per i più giovani: è questo lo spirito dell'iniziativa «Ragazzi a pesca», organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Pescatori Galliera in occasione della 24ª Giornata del Piccolo Pescatore, con il patrocinio anche del Comune di Poggio Renatico. L'appuntamento è fissato per sabato dalle 14 alle 18, al laghetto di San Prospero, dove ragazze e ragazzi dai 5 ai 13 anni potranno mettersi alla prova con canna e lenza, vivendo un'esperienza educativa e coinvolgente a contatto con l'ambiente. «Iniziativa come questa hanno un valore importante perché avvicinano i più giovani allo sport e alla natura», dice il vicesindaco poggese Bergami.



Peso:10%

# Pompiere morto, archiviazione per sei medici

Vignola, Marco Guerri andò al pronto soccorso, dimesso fu trovato cadavere in casa

## VIGNOLA

«**Mori** a causa di una insufficienza miocardica ma non risulta dimostrabile che la condotta alternativa da parte dei sanitari avrebbe evitato l'evento. Non è possibile stabilire con certezza che l'effettiva genesi della dissecazione artica - che ha cagionato la morte della persona offesa - coincidesse con l'accesso all'ospedale del paziente». E' con queste motivazioni che il giudice Antonella Pini Bentivoglio ha archiviato il procedimento nei confronti di sei medici del ps di Vignola - rappresentati dall'avvocato Alessandro Sivelli - indagati per omicidio colposo per la morte di Marco Guerri, 58 anni, il vigile del fuoco trovato

morto nella sua abitazione a maggio del 2024. A febbraio i parenti di Guerri si erano opposti all'archiviazione del fascicolo.

Guerri, il giorno prima del decesso si era presentato al pronto soccorso di Vignola, intorno alle 6 del mattino poiché accusava formicolio al braccio sinistro e dolore alla gola. La sera, però, fu dimesso per poi essere trovato morto, il giorno successivo dai familiari.

**Secondo** il giudice, però, non sussiste un riscontro oggettivo che consenta di ricondurre il decesso di Guerri all'omessa diagnosi differenziale, non formulata dagli indagati. Questo perché, secondo il giudice, anche nell'ipotesi in cui si fossero eseguiti gli esami appositamente in-

dicati dalle linee guida per pervenire ad un diverso inquadramento diagnostico non può darsi comunque per certo, o quantomeno per altamente probabile, che tale diagnosi differenziale avrebbe potuto essere formulata e, di conseguenza, l'evento mortale evitato. Nel motivare l'archiviazione, il giudice spiega come possa essere contestata agli indagati una colpa lieve da imperizia nella fase attuativa delle raccomandazioni previste dalle linee guida, la quale comunque escluderebbe la punibilità.

**V. P.**



Peso:20%

Domani introduzione all'ascolto, l'opera nel weekend

## Leonetta Bentivoglio e i segreti della 'Carmen'

**In vista** della messa in scena della 'Carmen' di Bizet, venerdì 24 e domenica 26 aprile per la stagione d'Opera del teatro Alighieri di Ravenna, domani ci sarà 'Prima dell'opera', l'approfondimento a ingresso gratuito alle ore 18 nel Salone Nobile di Palazzo Rasponi dalle Teste (piazza Kennedy) curato da Leonetta Bentivoglio, scrittrice e giornalista.

**Per quanto** riguarda l'opera, Stefano Vizioli sarà alla regia della coproduzione con i Teatri

di OperaLombardia, Modena e Piacenza, Audrey Saint-Gil dirigerà l'Orchestra dell'Emilia-Romagna 'Toscanini'. La protagonista sarà interpretata da Annalisa Stroppa, mentre Don José ed Escamillo saranno Joseph Dahdah e Gianluca Failla. I personaggi di Micaëla, Mercédès e Frasquita verranno affidati a Jaqueline Livieri, Elena Antonini e Donatella De Luca.

**Il cast si completa** con Matteo Torcaso (Moralès), Tiziano Rosati (Zuniga), William Allione (Dancairo) e Matteo Urbani (Remen-

dato). Giovanni Farina e Paolo Gattolin preparano rispettivamente il Coro Lirico di Modena e quello di Voci Bianche del Teatro Comunale di Modena. Info. 0544-249244.



Peso:13%